

Ente/Collegio: AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 5

Regione: Lazio

Sede: MEF - Via XX Settembre 97, Roma

Verbale n. 4 del COLLEGIO SINDACALE del 27/09/2017

In data 27/09/2017 alle ore 10:30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

ANDREA PATASSINI Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

FABIO COGLITORE Presente

Componente in rappresentanza della Regione

SPERANZINA DE MATTEO Presente

Partecipa alla riunione //

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

Il Collegio ha proceduto con l'esame del bilancio di esercizio, approvando all'unanimità la Relazione in allegato.

Al riguardo, il parere non favorevole si fonda anche sulla presenza di criticità già segnalate dai precedenti Collegi e, in particolare, dal Collegio straordinario in carica sino al mese di aprile 2017.

In tale contesto, il fatto che alcuni aspetti segnalati dai precedenti richiamati organi non siano stati adeguatamente trattati e risolti - ad esempio l'imputazione per competenza e non per cassa degli interessi moratori -, suggerisce di chiedere uno specifico incontro con il Direttore Generale anche al fine di valutare un eventuale coinvolgimento delle competenti strutture della Regione Lazio.

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 12:00 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 5

Regione Lazio

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2016

In data 27/09/2017 si è riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 5

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2016.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Andrea Patassini

Dott. Fabio Coglitore

Dott.ssa Speranzina De Matteo

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 593

del 01/08/2017, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 22/08/2017

con nota prot. n. del e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un pareggio di con un

rispetto all'esercizio precedente di , pari al %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2016, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2015)	Bilancio d'esercizio 2016	Differenza
Immobilizzazioni	€ 153.396.026,63	€ 151.992.820,00	€ -1.403.206,63
Attivo circolante	€ 325.581.218,35	€ 288.148.117,00	€ -37.433.101,35
Ratei e risconti	€ 613.663,16	€ 403,00	€ -613.260,16
Totale attivo	€ 479.590.908,14	€ 440.141.340,00	€ -39.449.568,14
Patrimonio netto	€ 153.889.652,33	€ 156.483.931,00	€ 2.594.278,67
Fondi	€ 48.407.300,80	€ 58.866.516,00	€ 10.459.215,20
T.F.R.	€ 6.731.261,64	€ 7.043.537,00	€ 312.275,36
Debiti	€ 270.267.646,39	€ 217.452.240,00	€ -52.815.406,39
Ratei e risconti	€ 295.046,98	€ 295.117,00	€ 70,02
Totale passivo	€ 479.590.908,14	€ 440.141.341,00	€ -39.449.567,14
Conti d'ordine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2015)	Bilancio di esercizio 2016	Differenza
Valore della produzione	€ 885.523.028,28	€ 871.468.786,00	€ -14.054.242,28
Costo della produzione	€ 865.919.498,69	€ 857.811.625,00	€ -8.107.873,69
Differenza	€ 19.603.529,59	€ 13.657.161,00	€ -5.946.368,59
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -5.327.125,06	€ -6.476.444,00	€ -1.149.318,94
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ -6.250,00	€ 0,00	€ 6.250,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -2.278.437,19	€ 4.140.724,00	€ 6.419.161,19
Risultato prima delle imposte +/-	€ 11.991.717,34	€ 11.321.441,00	€ -670.276,34
Imposte dell'esercizio	€ 11.991.717,34	€ 11.321.441,00	€ -670.276,34
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2016 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2016)	Bilancio di esercizio 2016	Differenza
Valore della produzione	€ 775.765.000,00	€ 871.468.786,00	€ 95.703.786,00
Costo della produzione	€ 854.658.000,00	€ 857.811.625,00	€ 3.153.625,00
Differenza	€ -78.893.000,00	€ 13.657.161,00	€ 92.550.161,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -6.033.000,00	€ -6.476.444,00	€ -443.444,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-		€ 4.140.724,00	€ 4.140.724,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ -84.926.000,00	€ 11.321.441,00	€ 96.247.441,00
Imposte dell'esercizio	€ 10.614.000,00	€ 11.321.441,00	€ 707.441,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -95.540.000,00	€ 0,00	€ 95.540.000,00

Patrimonio netto	€ 156.483.930,00
Fondo di dotazione	€ -11.048.817,00
Finanziamenti per investimenti	€ 167.043.807,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 488.940,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 0,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 0,00

Il pareggio di € 0,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2016
<input type="checkbox"/> 2)	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

3)

determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il Collegio, esaminato il bilancio d'esercizio 2016 ha chiesto all'azienda, tra l'altro, i seguenti approfondimenti:

- criterio utilizzato per contabilizzare gli interessi passivi sull'ingente ammontare del debito arretrato, soprattutto di natura commerciale. In particolare, sembrerebbe che l'azienda continui, in merito, ad operare secondo un principio di cassa e non di competenza. Infatti, la voce ratei passivi continua a non essere alimentata;
- quantificazione dei presunti oneri che l'azienda potrebbe sostenere in merito al rischio fornitori ed al rischio personale. In particolare, secondo quanto riportato nella Nota informativa, tali rischi sembrerebbero molto elevati. Manca tuttavia nella predetta Nota, l'indicazione del danno potenziale e, pertanto, il Collegio ha chiesto un supplemento di informazioni. Inoltre, per quanto attiene al personale, sempre in merito alla determinazione del Fondo rischi, sembrerebbe che il Fondo per il trattamento accessorio non sia sufficiente per remunerare adeguatamente il personale, con conseguente insorgenza di contenzioso. Anche in merito, il Collegio ha chiesto all'azienda maggiori dettagli, trattandosi di criticità non emerse nel corso delle verifiche condotte;
- modalità di determinazione dell'accantonamento per il rinnovo dei contratti del personale dipendente. Infatti, se l'accantonamento per il 2016 appare coerente, nella nota non è meglio specificata l'origine del Fondo per rinnovi contratti, la cui entità appare consistente.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

//

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

//

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo non è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

//

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

I crediti ammontano ad 273 milioni di euro, in calo di circa 36 mln di euro rispetto all'anno precedente e, per la quasi totalità sono vantati verso strutture pubbliche. Tuttavia, circa la distinzione per anno di formazione, tali crediti sono per lo più ricompresi nella fascia tra 1-5 anni e oltre i 5 anni. Il Fondo svalutazione crediti è stato costituito per la prima volta nel corso del 2016. Al riguardo, l'azienda ha operato recependo in parte le indicazioni suggerite dal Collegio. In particolare totale degli accantonamenti supera di poco i 600.000 euro complessivi, di fatto quasi interamente ricompresi nella quota imputata all'anno in esame. Al riguardo, l'azienda ha operato recependo, in parte, le indicazioni fornite dal Collegio. Tuttavia, la predetta svalutazione, seppur quantificata in modo potenzialmente appropriato, ha riguardato i soli crediti verso privati e, in particolare, circa 3,6 milioni rispetto ai 273 circa totali. E' stato cioè deciso di ritenere non soggetti a svalutazione i crediti vantati verso strutture pubbliche, ancorché per lo più risalenti nel tempo. Tale scelta, appare non del tutto fondata e, comunque, andrebbe accompagnata da una decisa opera di recupero dei crediti incagliati.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2016.)

Con riferimento ai ratei passivi, il Collegio rileva come tale voce sia pari a zero. Tale situazione risulta apparentemente anomala con riferimento, in particolare, al principio della competenza economica, visto anche l'ingente ammontare dei debiti scaduti da numerosi anni (nonostante il calo degli stessi registrato nel corso dell'anno). In particolare, tale situazione dovrebbe generare un significativo flusso di ratei passivi. Invece, le componenti finanziarie passive vengono alimentate per cassa, in relazione agli interessi corrisposti al momento del pagamento, ancorché tali somme si riferiscano anche ad esercizi precedenti (Vds in particolare punto 4.26 dell'allegato 4/3 del decreto legislativo 118/2011).

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio non attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Circa le modalità di calcolo degli accantonamenti, la Nota integrativa non indica i parametri presi a riferimento e la loro consistenza. Ciò premesso, il Collegio ha chiesto gli elementi di dettaglio forniti, per quanto di competenza, dal solo Ufficio legale; il riepilogo del contenzioso in atto tenuto conto degli oneri imputati a bilancio negli anni precedenti, nonché del contenzioso ancora pendente, può ritenersi positivamente valutato nell'ambito dei relativi fondi. Tuttavia, non sembrerebbe opportunamente quantificato il rischio verso i fornitori e quello verso i dipendenti se si tiene conto di quanto rappresentato nella Nota integrativa, laddove vengono paventati, soprattutto per il pagamento dei debiti arretrati, ingenti spese. In particolari, tali affermazioni lascerebbero intendere che il contenzioso potenziale sia molto elevato e non opportunamente valutato. L'assenza di elementi a supporto non consente approfondimenti. Il Collegio, in merito, è in attesa di ricevere le relative informazioni, anche alla luce dell'attività di ricognizione condotta dalla regione Lazio.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

I debiti ammontano complessivamente a circa 217 mln di euro, in calo di oltre 52 mln di euro. Di questi, circa 42 milioni di euro risalgono ante 2012 ed oltre 138 mln sono riconducibili all'anno in esame. Nel complesso, la situazione debitoria, anche con riferimento all'anno di formazione è sicuramente migliorata, anche grazie agli sforzi condotti dall'azienda per recuperare situazioni assai datate e per velocizzare i tempi di liquidazione e pagamento. In tal senso, anche l'indicatore dei pagamenti, rispetto all'anno 2015 è sceso (da 193 a 116 giorni), pur rimanendo su valori assai critici. Il Collegio ha più volte segnalato la necessità di una revisione delle procedure interne di revisione anche al fine di tener conto della vasta area territoriale di competenza.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 0,00
Beni in comodato	€ 0,00
Depositi cauzionali	€ 0,00
Garanzie prestate	€ 0,00
Garanzie ricevute	€ 0,00
Beni in contenzioso	€ 0,00
Altri impegni assunti	€ 0,00
Altri conti d'ordine	€ 0,00

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

IRAP, IRES

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 2.370.136,00
I.R.E.S.	€ 7.967,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 131.117.131,00
Dirigenza	€ 62.713.171,00
Comparto	€ 68.403.960,00
Personale ruolo professionale	€ 465.255,00
Dirigenza	€ 253.923,00
Comparto	€ 211.332,00
Personale ruolo tecnico	€ 11.153.867,00
Dirigenza	€ 107.418,00
Comparto	€ 11.046.449,00
Personale ruolo amministrativo	€ 12.440.403,00
Dirigenza	€ 889.858,00
Comparto	€ 11.550.545,00
Totale generale	€ 155.176.656,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

//

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Elemento significativo, anche in relazione all'ingente contenzioso in atto (verso dipendenti, fornitori, cittadini), è stato il ricorso a professionisti legali esterni. Tali oneri sono stati sostenuti anche a causa di un ufficio legale opportunamente provvisto di personale. Tale problematica potrebbe essere trattata, in termini complessivi di economicità, anche a livello accentrato dalla Regione Lazio.

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

Il Collegio, durante l'attività di verifica, non ha riscontrato tale criticità.

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Il Collegio, durante l'attività di verifica, non ha riscontrato tale criticità.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Il Collegio non ha chiesto di prendere visione dei conteggi che hanno determinato l'ammontare del relativo accantonamento. Tuttavia, si ritiene che l'ammontare delle risorse stanziato, per l'anno 2016, sia congruo rispetto al complesso della spesa di personale.

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	€ 251.397.202,00
---------	------------------

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

Quella della mobilità passiva rappresenta una criticità affrontata anche nella Relazione sulla gestione. La riduzione di tale fenomeno è stato posto dall'azienda quale obiettivo per i prossimi anni.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 24.136.504,00 che risulta essere non in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 93.259.071,00
---------	-----------------

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

Il Costo, rispetto allo scorso anno si è contratto di circa 17 mln di euro. Il Collegio straordinario ha predisposto dei controlli a campione sulle prestazioni rese dalle case di cura che, ogni anno, registrano una spesa superiore al budget disponibile, generando l'emissione da parte dell'azienda di note di credito e conseguente contenzioso promosso dalle strutture.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	
---------	--

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 11.901.335,00
Immateriali (A)	€ 2.025.641,00
Materiali (B)	€ 9.875.694,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -6.476.444,00
Proventi	€ 945.537,00
Oneri	€ 7.421.981,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 4.140.723,00
Proventi	€ 5.053.896,00
Oneri	€ 913.173,00

Eventuali annotazioni

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

791.747.837 euro

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	Su svariati servizi, anche per importi di rilevante entità, il ricorso alla proroga contrattuale è piuttosto diffusa.
Questioni contrattuali	Illegittima adozione di delibere a sanatoria
Oss:	Su ingenti acquisti prevalentemente di dispositivi medici e di prodotti sanitari, nonché di farmaci, l'indicazione della esclusività, rilevata con delibere/determine a consuntivo è assai diffusa. Il Collegio ha rilevato più volte tale prassi.
Questioni contabili	Improprio utilizzo della cassa economale
Oss:	Le casse economali vengono sovente impiegate per acquisto di beni non in linea con il regolamento aziendale.
Questioni contabili	Irregolarità nelle procedure di incasso dei tickets
Oss:	Nel corso di alcune verifiche, sono emerse irregolarità nella documentazione prodotta da alcune casse, nonché ritardi nel versamento delle somme introitate.

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 2.232.177,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 2.515.066,00
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 8.819.919,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Come si evince anche dalla Nota integrativa, la probabilità che l'azienda risulti soccombente è molto elevata. I dati esposti in tabella si riferiscono ad una ricognizione parziale effettuata dall'azienda, che necessita di successive verifiche e aggiornamenti.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

//

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la non conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere non favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il Collegio ordinario da poco insediato, preso atto delle precedenti relazioni ai bilanci di esercizio, non può che prendere atto della presenza di alcune tematiche irrisolte e, in particolare, della mancata alimentazione della componente di costo rappresentata dai ratei passivi. Ciò con particolare riferimento agli interessi passivi, nonché ad altre potenziali voci di costo. Inoltre, persiste l'impossibilità per il Collegio di verificare la corrispondenza tra le immobilizzazioni materiali risultanti in contabilità e la loro presenza fisica, a causa della non predisposizione di un dettagliato inventario.

Infine, l'ammontare degli accantonamenti per rischi e oneri non risulta adeguatamente motivata, sia nell'ambito della nota integrativa sia nella documentazione che il Collegio ha potuto visionare. Infine, non può che rilevarsi l'ingente ammontare dei crediti che l'azienda vanta nei confronti di soggetti prevalentemente pubblici, la cui durata è protratta nel tempo e, per i quali, è assente qualsiasi forma di svalutazione.

Ciò detto, il Collegio registra anche un incremento generalizzato dei costi, soprattutto in settori per i quali manca, nonostante le ripetute segnalazioni da parte dei precedenti Collegi sindacali, una procedura di selezione del fornitore in base alle procedure ad evidenza pubblica, avendo per lo più proceduto con proroghe di contratti ormai scaduti da tempo.

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

ANDREA PATASSINI _____

FABIO COGLITORE _____

SPERANZINA DE MATTEO _____